

MATERIALE PER IL LABORATORIO *Didattica del patrimonio*

Realizzazione di schede didattiche intorno alle opere e al tema scelto: “La cura della persona”

Conduttore: Cristina Carnevale
(cristinacarnevale@tiscali.it)

*...il nostro vero specchio è l'atteggiamento di Gesù verso la gente: “vedendo le folle, ne senti compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore” (Mt 9,36). L'ansia per la salvezza, la passione per il Regno, la “compassione” di Gesù per la gente, che si declina in un'attività di annuncio e di guarigione – cura per la persona, vanno assolutamente condivise... E questo – mi permetto di dire – soprattutto da chi, come noi, è coinvolto nel ministero pastorale e di guida dei propri fratelli e sorelle...
(Lettera del Vescovo Mons. Lorenzo Loppa, *Oltre la pandemia: riprendere il cammino nella responsabilità solidale e fraterna*, Luglio 2020)*

In questo laboratorio cercheremo di **declinare la “cura della persona”** in riferimento al **contributo che può offrire il patrimonio culturale diocesano alla crescita umana, nella scuola e nell'IRC**

Le opere individuate dal Progetto Culturale diocesano sono:

- 1) icona della Vergine e Rainaldo presbitero (Museo della Cattedrale di Anagni, MuCA)
- 2) affresco di San Sisto I (Museo della Concattedrale di Alatri)
- 3) R. James, *Dizionario universale di medicina*, 10, Venezia 1753 (Biblioteca Mariana, Anagni)
- 4) L. A. Muratori, *Del governo della peste e delle maniere di guardarsene*, Roma 1743 (Biblioteca don Giuseppe Capone, Alatri)
- 5) documento sugli ospedali medievali (Archivio storico diocesano di Anagni – Fondo Archivio Capitolare)
- 6) documento sul soccorso operato dal vescovo Facchini in Alatri durante la Seconda Guerra Mondiale (Archivio storico diocesano di Alatri)

Al riguardo avete avuto già orientamenti culturali-formativi nei diversi laboratori (cfr. altri materiali formativi anche video).

Ora proviamo ad individuare possibili **criteri e format di progettazione per la creazione di schede didattiche che valorizzino tale patrimonio diocesano**.¹

¹ Cfr. C. CARNEVALE, *La pratica didattica nell'IRC. Progettare, agire, valutare*, LDC, Torino 2020.

1° CRITERIO:

Utilizzare le fonti nella didattica dell'IRC - L'orientamento delle Indicazioni

Nell'IRC, in quanto disciplina scolastica, è fondamentale **ancorare le conoscenze a fonti documentali**. I percorsi di esplorazione, scoperta, ricerca, apprendimento, riflessione dovrebbero cioè avvalersi di autorevoli riferimenti in particolare **il testo biblico**, ma anche **"altre fonti"**, come suggerito dalle vigenti Indicazioni e Linee Guida IRC di tutti i gradi di scuola.²

Di quali "altre fonti" si tratta? Di **documenti dottrinali (testi del Magistero)**, ma anche fonti **liturgiche e storico-culturali in genere come fonti letterarie, artistiche** fino a quelle di tipo **esperienziale**.

Nelle Indicazioni IRC, tra i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia, come fonti indicate per i bambini troviamo *linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte)*.

Nelle Indicazioni IRC del Primo Ciclo (Scuola Primaria e Secondaria di primo grado), gli obiettivi di apprendimento (OA) sono suddivisi in *ambiti o nuclei tematici* e uno di questi richiama proprio le "altre fonti". Nell'introduzione al Primo Ciclo si legge poi che l'IRC dovrebbe offrire *"...strumenti per cogliere, interpretare e gustare le espressioni culturali e artistiche offerte dalle diverse tradizioni religiose"*.

In particolare **nella Scuola Primaria** nell'ambito "La Bibbia e le altre fonti" vi è un esplicito OA legato al *"Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana"*. Inoltre nell'ambito "Il linguaggio religioso" vi è un OA su *"Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli"*.

In questo senso riguardo alle opere individuate dal progetto culturale diocesano, nei primi gradi di scuola, potrebbe essere più conveniente lavorare sulla cattedrale di Anagni nell'esplorazione e scoperta degli spazi e del loro senso religioso (vedi Appendice 1) e sull'Icona della Vergine con bambino partendo dall'emozione della cura che una mamma ha per il proprio figlio (Appendice 2).

Nella Secondaria di primo grado, come traguardo per lo sviluppo delle competenze (TSC) ci si attende che l'alunno, ***cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale, si apra alla sincera ricerca della verità e sappia interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso.***

Inoltre nel terzo TSC si afferma che l'alunno *"Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale"*. Si noti il richiamo ad un apprezzamento non solo dal punto di vista artistico-culturale ma anche propriamente spirituale: è importante nell'IRC non fermarsi ad una lettura culturale dell'opera d'arte, ma giungere ai **significati religiosi**: questo è il proprio della nostra disciplina.

Nella Secondaria di primo grado troviamo poi **OA connessi con la valorizzazione dell'arte nell'IRC in tre differenti ambiti**:

1) Dio e l'uomo: - *Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa.*

² Cfr. DPR 11 febbraio 2010 e DPR 20 agosto 2012.

Tra le esperienze umane troviamo l'espressione artistica e, in essa, le tracce di una ricerca religiosa. Qui ricordiamo quanto accennato sopra: lavorare con l'arte nell'IRC non significa rifarsi solo ad opere d'arte sacra, religioso-cristiana, ma anche ad opere d'arte in genere nelle quali è rintracciabile il senso religioso dell'essere umano, la ricerca di Dio...

2) La Bibbia e le altre fonti: - *Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee.*

3) Il linguaggio religioso: - *Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura in Italia e in Europa, nell'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea.*

L'approccio storico nella didattica dell'IRC (in riferimento all'epoca tardo-antica, medievale, moderna e contemporanea) richiede l'attenzione a lavorare per la **scoperta del messaggio cristiano veicolato dall'opera.**

Nelle Indicazioni e Linee Guida IRC per il Secondo Ciclo, sia per i Licei che per i Tecnici e Professionali e Istruzione e Formazione Professionale (leFP), si prevede di **mettere in grado gli studenti di saper "utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali"**. Qui le **altre fonti**, andando oltre il testo biblico che rimane comunque fonte essenziale, sono **"il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologica"**, ma anche **"leggere i segni del cristianesimo nell'arte e nella tradizione culturale"**, fonti storiche.

Tra le conoscenze e abilità dei Tecnici Professionali e leFP troviamo anche il saper *"utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e influenza del cristianesimo nell'arte e nell'artigianato, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo, superstizione, esoterismo"*, e anche il conoscere *"la persona, il messaggio e l'opera di Gesù Cristo nei Vangeli, documenti storici, e nella tradizione della Chiesa"*, nonché il *"ricondurre le principali problematiche del mondo del lavoro e della produzione a documenti biblici o religiosi che possano offrire riferimenti utili per una loro valutazione"*.

2° CRITERIO:

Scoperta delle radici cristiane del proprio territorio, PTOF delle Istituzioni scolastiche e accordi di Rete

Un elemento particolare da considerare, riguarda il fatto che l'IRC è volto, tra le altre cose, alla **scoperta delle radici cristiane nella storia del proprio territorio**, non solo quindi in generale nel patrimonio culturale-artistico italiano ed europeo, ma nello specifico del contesto locale. Questo aspetto si ricollega al fatto che la **scuola dell'autonomia è chiamata a stringere rapporti di interazione con il proprio territorio, valorizzando nel PTOF le risorse formativo-culturali disponibili nel contesto di appartenenza**. In questo senso la cultura e l'arte in ogni Diocesi ha i suoi luoghi significativi, opere e monumenti peculiari da valorizzare ritrovando così radici o richiami cristiani. Allora sarà importante costruire percorsi di apprendimento per i nostri allievi attraverso **l'accostamento a tale patrimonio** in modo che essi possano sperimentare il passaggio di comprensione dal visibile all'invisibile, dall'espressione culturale-artistica al significato religioso, nonché al senso educativo che esso può avere per l'esistenza di ciascuno.

In questo senso, **come insegnanti di religione cattolica disponiamo di una risorsa considerevole**, di un aiuto e un orientamento speciali che provengono dalle nostre Chiese locali. Le Diocesi, in effetti,

dispongono di specifici Uffici Diocesani per i Beni Culturali e/o di preziosi Musei Diocesani ai quali ci possiamo rivolgere.³

A tal proposito, consideriamo il fatto che, **per poter usufruire di tali risorse con correttezza istituzionale, sarà importante promuovere trasparenti progetti di collaborazione con la scuola, approvati dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Istituto e dal Collegio dei Docenti.** Occorre valorizzare in questo senso tutte le possibilità aperte dall'autonomia scolastica, stipulando appositi protocolli e convenzioni con "istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi".⁴

3° CRITERIO:

Principi pedagogico-didattici nell'uso delle fonti nell'IRC

Dal punto di vista pedagogico-didattico, nell'IRC, nell'utilizzo delle fonti, occorre tener presenti almeno tre principi:

- primo **saper scegliere delle fonti adeguate** al grado di scuola in cui operiamo (Indicazioni);
- secondo **adottare dei metodi e delle strategie didattiche** che consentano all'alunno di "incontrare la fonte" nel senso di **fare in modo che essa abbia senso** non solo culturale ma anche educativo per la persona in crescita (metodo Didattica Ermeneutico Esistenziale, si veda sotto);
- terzo che la fonte possa **veicolare il senso religioso** di cui è portatrice.

APPENDICE 1 - Elementi che strutturano la Cattedrale di Anagni e loro significato

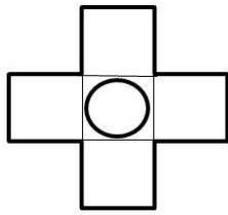
1 LA PORTA		rappresenta Gesù che disse: <i>"Io sono la porta. Chi passa attraverso di me sarà salvo"</i> (Gv 10,9)
2 LA SOGLIA		indica il passaggio il cambiamento della persona... dalla vita "vecchia" (peccato) alla vita "nuova" (salvezza)
3 ACQUASANTIERA		l'acqua è simbolo di purificazione , rivivere il Battesimo prima di entrare...

³ Consulta anche il sito dell'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici della Conferenza Episcopale Italiana: www.chiesacattolica.it/beniculturali.

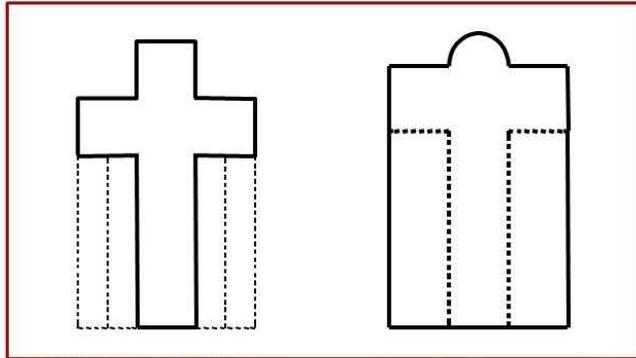
⁴ Da oltre 20 anni, il Regolamento dell'Autonomia Scolastica (DPR 275/1999), all'art. 7 c. 8, prevede che: "Le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con Università statali o private, ovvero con **istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi**".

4 PIANTA A CROCE

forma del corpo umano
ricorda la **croce di Gesù**



Edificio a croce greca



Edificio a croce latina

Edificio a croce latina

5 LE "NAVATE"



corridoi centrale e laterali divisi da
colonne

ricordano che la "**Chiesa**" è come una
nave ...

viaggia nel mare del mondo e della vita

6 PAVIMENTO A LABIRINTO



simbolo del **cammino spirituale del
cristiano** fino all'altare e del difficile
cammino della vita ...

7 CAPPELLE LATERALI



Cappella del Salvatore e Icona della Vergine

sono **soste** nel cammino
(Maria e i Santi aiutano nel cammino)

8 LUCE DALLE VETRATE



indica la **presenza misteriosa di Dio** presente e inafferrabile nei cuori dei credenti



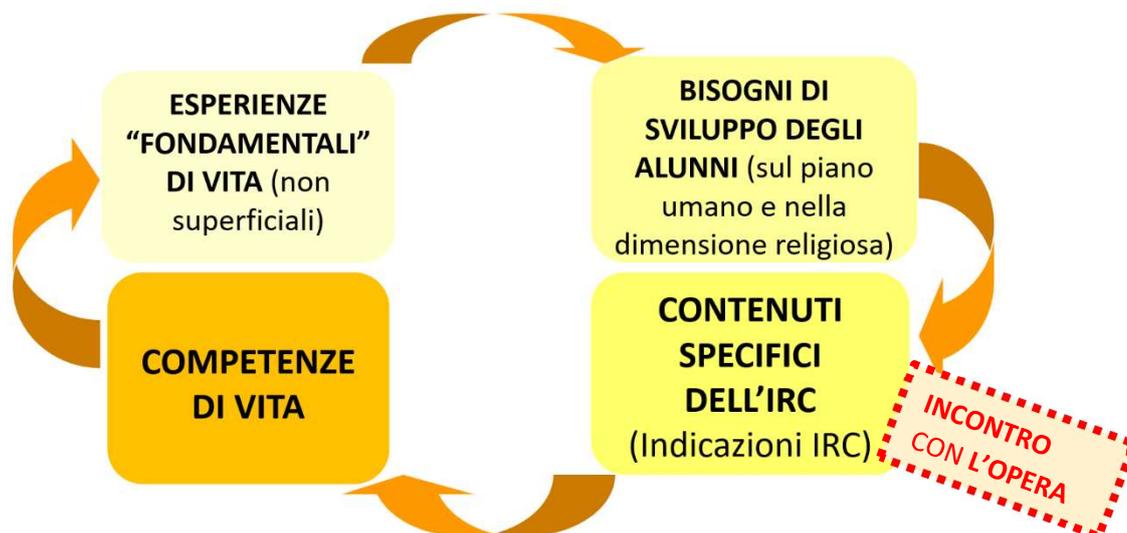
APPENDICE 2 - Icone e simbologia

Nell'icona tutto "parla":

- la *tavola* è simbolo del legno della Croce
- il *gesso* rappresenta la pietra angolare che è Cristo
- la *tela* è simbolo del sacro lino su cui fu impresso il volto di Gesù
- l'*emulsione-uovo* indica la pasqua, la nuova vita in Cristo
- il *vino* che si meschia all'uovo è simbolo del sangue eucaristico
- i *colori* materializzano la luce divina e richiamano **un ricco simbolismo**:
 - ✚ **ROSSO**, l'umanità, il sacrificio
 - ✚ **PORPORA**, la regalità
 - ✚ **CINABRO**, rosso fuoco, è il colore dei serafini, simbolo dell'amore divino
 - ✚ **BLU**, la vita di Dio, rappresenta la trascendenza divina, mostra l'indicibile realtà di Dio.
 - ✚ **GIALLO/ORO**, luce di Dio, spesso costituisce il fondo della tavola
 - ✚ **BIANCO**, purezza, divinità; è simbolo della luce, spesso si usa in sostituzione dell'oro.
 - ✚ **VERDE**, è il simbolo della vita creata e della terra, dello Spirito Santo che dona la vita, spesso nella tonalità smeraldo sostituisce il blu.
 - ✚ **NERO**, raffigura la notte, la quasi assenza di luce, gli inferi.

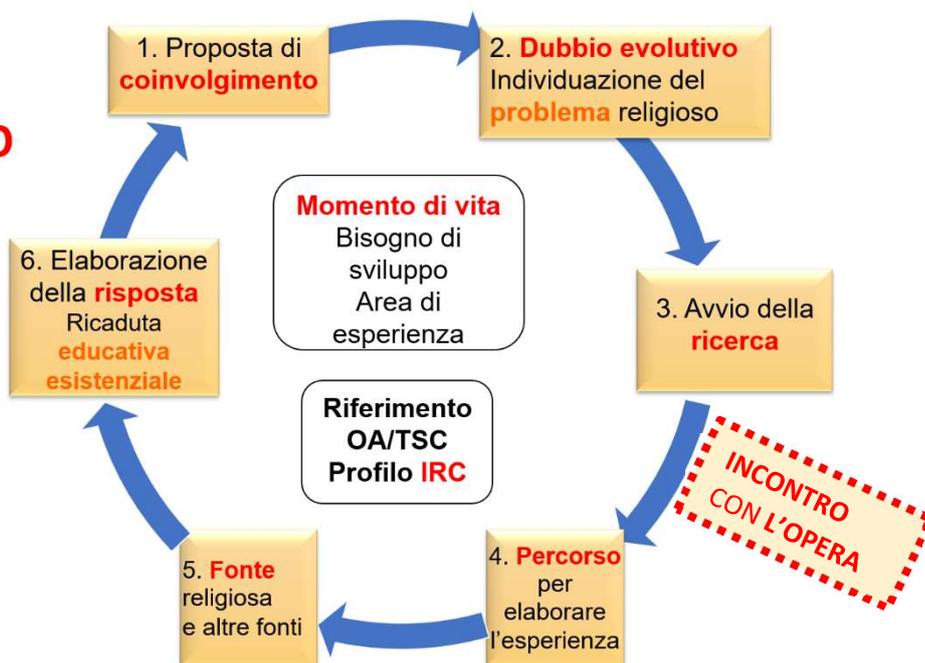
**PER CREARE ESEMPI DI SCHEDE DIDATTICHE NELL'IRC
LEGATE AL TEMA DELLA "CURA DELLA PERSONA"**

Unità di Apprendimento basata sul metodo ermeneutico-esistenziale⁵



Sulla matrice di questo circolo ermeneutico nella creazione delle nostre schede che valorizzino il patrimonio diocesano, possiamo favorire negli alunni il seguente processo di apprendimento.

PROCESSO DI APPRENDIMENTO



ESPERIENZA – CONFRONTO CON L'OPERA – NUOVA VISIONE – RICADUTA EDUCATIVA

Segue possibile modello della scheda didattica.

⁵ Modello pedagogico-didattico studiato e sperimentato dal dall'Istituto di Catechetica dell'Università Salesiana di Roma (cf. Trenti - Romio, *Pedagogia dell'apprendimento nell'orizzonte ermeneutico*, LDC, Leumann Torino 2006; Romio – Ciatelli, *Educare oggi. La didattica ermeneutico-esistenziale*, LDC, Torino 2017).

MODELLO SCHEDA DIDATTICA - VALORIZZARE IL PATRIMONIO DIOCESANO NELL'IRC
da sviluppare in riferimento al tema scelto della cura della persona

Esempio UA - Scuola Classe/sezione.....

ESPERIENZE/DOMANDE DI VITA BISOGNI EDUCATIVI LEGATI ALL'ETA' DEGLI ALUNNI SITUAZIONI-PROBLEMA	COMPETENZE CHAVE/DI PROFILO <i>DM 254/2012</i> <i>D. L.vo 226/2005</i> <i>DPR 139/2007</i> <i>Raccomandaz. UE.</i> <i>2006/2018</i>	COMPETENZE IRC <i>DPR 11 feb 2010</i> <i>DPR 20 ago 2012</i>	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (conoscenze/abilità) IRC <i>DPR 11 feb 2010</i> <i>DPR 20 ago 2012</i>
COMPETENZE SPECIFICHE ATTESE: (uso in situazione delle conoscenze e abilità apprese; cosa l'alunno deve sapere e saper fare in una particolare situazione di vita)			
RIFERIMENTO AL PTOF e AI PIANI FORMATIVO-EDUCATIVI DI CLASSE:			
TITOLO DELL' UNITÀ DI APPRENDIMENTO (area tematica, contenuto principale dell'IRC collegato ad esperienze di vita)			
COMPITO/PROCESSO DI APPRENDIMENTO - ATTIVITA' DA SVOLGERE CON GLI ALUNNI/STUDENTI 1. Metodologia di coinvolgimento			

2. **Dubbio** evolutivo (individuazione del **problema religioso**)

3. Avvio della **ricerca** e fonte religiosa (e altre fonti) – **OPERA SCELTA**

4. Percorso per **elaborare l'esperienza** – **eventuale visita sul territorio**

5. Elaborazione di una **possibile risposta** (ricaduta educativa, competenza di vita)
in riferimento alla cura della persona secondo la visione cristiana

Strategie didattiche (metodologie, soluzioni organizzative, strumenti, sussidi, materiali, ...)

Tempi ipotizzati (periodi nel corso dell'anno, ore previste)

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

COMPITO AUTENTICO PER LA RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE

Attenzione ai Bisogni Educativi Speciali presenti nel gruppo-classe

Bibliografia

CARNEVALE C., *La pratica didattica nell'IRC. Progettare, agire, valutare*, LDC, Torino 2020, nel quale è possibile trovare:

Richiamo di documenti normativi sull'IRC
Richiamo di documenti normativi sulla Scuola Italiana nel contesto europeo
La didattica dell'IRC in un contesto interculturale e di pluralismo religioso
Differenza tra IRC e Catechesi

PROGETTA

Modelli ed elementi costitutivi della progettazione didattica
Progettare per competenze
Correlare contenuti e competenze di vita
La competenza del linguaggio religioso
Un format per la progettazione annuale
Formulare competenze e obiettivi
Modelli ed esempi di Unità di Apprendimento

AGISCI

Metodi e tecniche di didattica
La didattica ermeneutico-esistenziale:
Il processo di apprendimento e l'attivazione della domanda religiosa
La didattica attiva
La didattica della Bibbia nell'IRC
Motivare all'apprendimento

VALUTA

Valutare bisogni e prerequisiti
Valutare gli apprendimenti
Valutare le competenze
Valutare l'insegnamento

Per approfondire alcuni aspetti

BOUYER L., *Architettura e liturgia*, Edizioni Qiqajon, Magnano 1994.

CARNEVALE C., *L'insegnamento della religione cattolica (IRC): una risorsa formativa nella scuola primaria*, in "Nuova Secondaria Ricerca", Editrice Studium, n. 3/3030, novembre 2020, pp. 242-250, (http://riviste.gruppostudium.it/sites/default/files/sommario_378.pdf)

CARNEVALE C., *Che ne è stato delle competenze religiose nella scuola?*, in "Catechetica ed Educazione", anno V, n. 2, dicembre 2020, pp. 31-44.

CARNEVALE C. – MONTAGNINI F., "La programmazione nell'IRC", in AA.VV. (a cura di Luca Raspi), *Pedagogia e didattica dell'insegnare religione*, San Paolo, Milano 2020

CARNEVALE C., *Progettare per competenze nell'IRC. Il nuovo quadro delle Indicazioni Nazionali*, LDC-IL Capitello, Torino 2013.

MAZZARELLO M. L. – TRICARICO M. F., *Insegnare religione con l'arte*, vol. I-II-III, Il Capitello LDC, 2003.

MAZZARELLO M. L. – TRICARICO M. F., *Donne della Bibbia narrate dall'arte*, LDC, 2010.

SCHWARZ R., *Costruire la chiesa. Il senso liturgico nell'architettura sacra*, Morcelliana, Brescia 1999.

VERDON T., *Arte e catechesi. La valorizzazione dei beni culturali in senso cristiano*, EDB, Bologna 2002.

VERDON T., *L'arte sacra in Italia. L'immaginazione religiosa dal paleocristiano al postmoderno*, Mondadori, Milano 2001.